## Costituzione di Associazione

Rep.gen.n. 37415

## Repubblica Italiana

Raccolta n. 20448

Il sei-----ottobre millenovecentoottantuno (6.10.1981), in Bologna, Via Monte Grappa n.
3, nel mio Studio.

Innanzi a me dr avv. Arrigo Luca, Notaio in Bologna, iscritto nel ruolo del Distretto notarile di Bologna, assistito dalle signorine Pezzoli Lorella e Zironi Carla, impiegate, nate -rispettivamente a Castel Maggiore (Bologna) il 2 giugno 1960 e a Bologna il 18 giugno 1963, domiciliate la prima a Castel Maggiore, Via Ronco n. 13 e la seconda a Bologna, Via Marchioni n. 5, testimoni note ed idonee, sono presenti:

il M.R. Don Gianfranco Fregni, sacerdote, nato a Bologna il 28 maggio 1934, domiciliato a Bologna, Via Calari n. 21,

la signora Carolina Morino vedova Arisi, pensionata, nata a Fontana Liri (Frosinone) il 14 febbraio
1913, domiciliata a Bologna, Via Tambroni n. 12,

la signora prof. Maria Pia Mondini vedova Dore,
pensionata, nata a Bologna il 23 novembre 1925, domiciliata a Bologna, Via Letizia n. 10,

il sig. Gabriele Balboni, impiegato, nato a

Bologna-----1'8 maggio 1949, domiciliato

23-10-1981

a Bologna, Via S. Isaia n. 17,

la signora prof. Luisa Barbieri in Ridolfi,insegnante, nata a Bologna il 4 febbraio 1940, domicilia ta a Bologna, Via Marsala n. 35,

la signora Ruth Elisabeth Lenneberg in Picotti, casalinga, nata a Rheydt (Germania Federale) 1'8 giugno 1928, domiciliata a Bologna, Via Murri n. 39/2°,

il sig. Franco detto Giancarlo Festi, commerciante, nato a Bologna il 17 dicembre 1924, domiciliato a Bologna, Via Albertazzi n. 6/2°,

la signora Rossana Dodi in Festi, casalinga,
nata a Medesano (Parma) il 4 agosto 1927, domiciliata
a Bologna, Via Albertazzi n. 6/2°,

la signora Anna Maria Rondinini in Patriarchi, im piegata, nata a Bologna il 6 novembre 1940, domici-liata a Bologna, Via Vetulonia n. 5,

la signorina Ida Biondi, insegnante di religione, nata a Sant'Agostino (Ferrara) il 28 ottobre 1957, domiciliata a Bologna, Via Fermi n. 1,

il dr prof. Antonio Maria Mancini, medico universitario, nato a Perugia il 4 luglio 1929, domiciliato a Bologna, Via Torleone n. 34,

la signora Maria Cristina Biondi, assistente sociale, nata a Sant'Agostino (Ferrara) il 21 luglio 1939, domiciliata a Sant'Agostino, Via Rossini n. 33, e

il dr Nicolò Nicoli Aldini, medico, nato a Foligno (Perugia) il 13 aprile 1953, domiciliato a Bologna, Via Masi n. 9;

della identità personale dei quali sono certo.

I comparenti costituiscono una associazione denominata "Servizio Accoglienza Vita", con sede in Bologna, ora in Via S. Stefano n. 43.

L' Associazione è regolata dallo statuto, che da me Notaio letto ai comparenti e da essi approvato, si allega sotto A a questo atto, affinché ne formi parte integrante.

I comparenti concordemente determinano in L.

10.000 (lire diecimila)------

per il primo esercizio, che avrà termine il trentuno dicembre millenovecentoottantadue, la quota individuale di associazione, salvo diversa futura deliberazione del Consiglio Direttivo.

Ad unanimità viene nominato come segue il Consiglio Direttivo fino al trentuno dicembre millenovecentoottantatre: signora Ruth Elisabeth Lenneberg
in Picotti, sig. Gabriele Balboni, M.R. Don Gianfran
co Fregni, signora Carolina Morino ved. Arisi, si-

gnora prof. Maria Pia Mondini ved. Dore, signora

prof. Luisa Barbieri in Ridolfi, sig. Franco dette

I Consiglieri nominati accettano le nomine e,

ad unanimità, eleggono fra loro: Coordinatore o Presidente la signora Ruth Elisabeth Lenneberg in Picot

ti, Tesoriere il sig. Gabriele Balboni, Segretario

la signora prof. Maria Pia Mondini ved. Dore

L'Esecutivo risulta costituito del Presidente, del Tesoriere e del Segretario suddetti e dei Consiglieri M.R. Don Gianfranco Fregni e signora Carolina Morino ved. Arisi, rispettivamente a norma dell'art. 10 dello statuto, lettere c) e d), con loro piena accettazione.

essi ha sottoscritto e versato la quota di associazione in L. 10.000 (lire diecimila) e così che è stata versata la somma complessiva di L. 130.000 (lire centotrentamila), costituente il patrimonio iniziale dell'Associazione.

I comparenti delegano, per le sottoscrizioni marginali nel presente atto e nell'allegato il M.R. Don Giafranco Fregni e la signorina Ida Biondi.

Io Notaio, presenti le testimoni suindicate,
ho letto questo atto ai comparenti, che lo approvano e con le testimoni e con me lo sottoscrivono;

dattiloscritto in massima parte da persona di mia fiducia e nel resto manoscritto da persona di mia fiducia e da me per quattro facciate e parte della quinta di due fogli.

F.ti: d. Gianfranco Fregni - Carolina Morino ved.

Arisi - Maria Pia Mondini ved. Dore - Gabriele Bal=

boni - Luisa Barbieri in Ridolfi - Ruth Elisabeth

Lenneberg in Picotti - Franco detto Giancarlo Festi 
Rossana Dodi in Festi - Rondinini Anna Maria in Pa=

triarchi - Ida Biondi - Antonio Maria Mancini - Ma=

ria Cristina Biondi - Nicolò Nicoli Aldini - Lorel=

la Pezzoli teste - Zironi Carla teste - Dr Arrigo

Luca notaio.

Allegato A al Rep.gen.n. 37415 - Raccolta n.20448

della Associazione "Servizio Accoglienza Vita", con sede in Bologna.

- 1 E' costituita la Associazione "Servizio Accoglienza Vita", con sede in Bologna, attualmente in
  Via S. Stefano n. 43.
- 2 L'Associazione, che non ha alcun fine di lucro, si prefigge come scopi preminenti delle proprie
  attività:
- ve di accoglienza e di sostegno alla vita secondo le linee pastorali della Chiesa Cattolica in Bologna;
- b) porsi come specifico riferimento per quanto la legge 22 maggio 1978 n. 194 prevede per la promozione del valore sociale della maternità e per la collaborazione volontaria per l'aiuto alle maternità difficili prima e dopo il parto (art. 2).

In modo particolare il "Servizio Accoglienza Vita" si propone di:

- a) realizzare interventi specifici di aiuto alle donne e alle famiglie in difficoltà nell'accogliere la vita nascente;
- b) sensibilizzare persone e comunità al fine di creare una cultura favorevole alla vita e una mentalità di prevenzione dell'aborto;



- c) sollecitare e raccordare famiglie, operatori, gruppi, associazioni e enti per suscitare e sostene re attività di accoglienza alla vita articolate nelle realtà locali;
- d) formare, orientare e coordinare "volontari", anche in vista di una loro eventuale presenza nelle strutture pubbliche.
- 3 I principi e i criteri in base ai quali il Servizio Accoglienza Vita intende operare sono:

nella convinzione che ogni vita umana va tutelata e difesa fin dal concepimento e che la donna non
può essere lasciata sola nell'affrontare una maternità in condizioni difficili, la comunità cristiana
non può limitarsi a condannare ogni tipo di aborto,
ma deve impegnarsi efficacemente e organicamente a
tutelare ogni vita e a operare, senza sostituirsi
a ciò che compete alla società civile, per far superare le cause che possono indurre una donna o una
coppia a rifiutare il figlio.

Perciò l'adesione al Servizio Accoglienza Vita è aperta a quanti condividono la piena accettazione dei principi del presente statuto e la scrupolosa osservanza del regolamento interno.

4 - Allo scopo di realizzare le proprie finalità, il Servizio Accoglienza Vita:

- a) organizza un servizio specifico di ascolto,

  con sede cittadina e sedi periferiche, guidato dall'assistente sociale e collegato con una rete di
  famiglie;
- b) gestisce direttamente, senza scopo di lucro, appartamenti di pronto intervento o per l'ospitalità temporanea di madri sole o di coppie, nei casi di accertata necessità riguardo alla vita nascente;
- e di informazione;
- d) sollecita la disponibilità di famiglie, persone, beni e risorse.
- 5 Il patrimonio della Associazione è costituito dalle quote di associazione, da offerte, acquisti, donazioni, liberalità, lasciti, eredità.

La Associazione può acquistare, alienare, permutare, ricevere in donazione e mortis causa beni immobili, automezzi e mobili; contrarre mutui, costituire ipoteche, consentire trascrizioni e cancellazioni di patti, rinunciare ad ipoteche legali e a surroghe legali ed esplicare ogni attività consentita dalle norme vigenti.

6 - La durata della Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea.

	7 - Possono essere soci del Servizio Accoglienza
	Vita: eden ikud veken lineas lucane in a seraisan kalan da s
	a) persone, gruppi, movimenti, associazioni e or-
	ganismi di ispirazione cristiana, che operino nella
	Diocesi di Bologna, nel campo della assistenza e
	del servizio per l'accoglienza alla vita, in parti-
	colare per l'aiuto alle maternità difficili, prima
	e dopo il parto;
	b) operatori di ispirazione cristiana, che svol-
	gono la propria attività nel campo sopra indicato.
_	8 - Gli organi del Servizio Accoglienza Vita
	sono: coatilurive.
	a) l'Assemblea dei soci;
	b) il Consiglio Direttivo;
	c) l'Esecutivo;
-	d) il Coordinatore o Presidente.
	9 - L'Assemblea, alla quale hanno diritto di par-
	tecipare tutti i soci, ha i seguenti compiti:
	a) formulare gli indirizzi generali della attivi-
	tà della Associazione;
	b) valutare l'attività svolta dalla Associazione;
	c) approvare le modificazioni al presente Statu-
,	to; seekings and transportation and transportation to
	d) eleggere i componenti del Consiglio Diretti-
	vo, secondo quanto previsto dall'art. 10, che se-

e) ammettere i nuovi soci, previo il necessario parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno, a settembre ed a giugno, per le incombenze di cui ai punti a) e b) sopra indicati.

. Si riunisce in via straordinaria, quando lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o quando lo richieda, congiuntamente, almeno 1/3 dei soci di cui all'art. 7, lettera a) oppure 1/3 dei soci di cui all'art. 7 lettera b).

Per la validità delle assemblee è necessaria in prima convocazione la presenza o rappresentanza di almeno la metà degli associati e in seconda convocazione, che potrà avvenire anche mezz'ora dopo, le assemblee sono valide qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati.

Per le deliberazioni relative a modificazioni statutarie è necessaria la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

- 10 Il Consiglio Direttivo è formato da sette a quindici persone, delle seguenti categorie:
- a) rappresentanti designati da ciascuno dei gruppi, movimenti, associazioni e organismi soci della

## Associazione;

- b) tre soci eletti fra operatori soci della Associazione;
- c) un socio in rappresentanza dell'Ufficio Pastorale per la Famiglia della Diocesi di Bologna;
- d) un socio in rappresentanza della Caritas Diocesana di Bologna.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti il Coordinatore o Presidente, il Tesoriere e il Segretario.

Il primo Consiglio Direttivo verrà eletto nel-

Il Consiglio Direttivo ha il compito di assumere tutte le deliberazioni necessarie per il perseguimento degli scopi sociali, secondo gli indirizzi generali formulati dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce con ritmo al-

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza semplice.

The secutive entry of the formation of the secutive of the sec

L'Esecutivo ha il compito di attuare tutte le



decisioni del Consiglio Direttivo e di prepararne i lavori.

L'Esecutivo in caso di urgenza può assumere le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo, al quale deve sottoporle, per ratifica, alla prima riunione.

- 12 Il Tesoriere ha il compito di predisporre i bilanci annuali preventivi e consuntivi, da sottoporre al Consiglio Direttivo; cura gli adempimenti amministrativi e contabili; cura tutte le iniziative tendenti a garantire alla Associazione i necessari finanziamenti.
- 13 Il Coordinatore o Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione, provvede alla convocazione e presiede ai lavori dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo; cura tutta l'attività preparatoria per i lavori dell'Esecutivo e dà attuazione ai compiti che il Consiglio Direttivo e l'Esecutivo potranno demandargli.
- 14 Tutte le cariche presso l'Associazione hanno durata biennale e sono rinnovabili.
- 15 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
- 16 Nell'attuazione della propria attività, il Servizio Accoglienza Vita si avvale della collabo-

	razione di esperti, di volontari e del collegamen-
	to con altre strutture di servizio.
and the d	Fra gli esperti, il Consiglio Direttivo design
	un Assistente Sociale, che partecipa, senza voto, a
	lavori del Consiglio stesso e dell'Esecutivo.
	Copia, costituita di Aette messi
	-lolli
	-conforme all'originale, firmato a nor-
34	ma di legge, in esenzione da bollo per
	esouero tributario
	Bologua, 2 3 GENNAIO 1987
- 10 p	
(A)	